



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

Domanda di revisione

28494
15 GEN. 1959

Il sottoscritto Sigg. G. Sciscione-F. Gabella residente a Roma
Via Maria Cristina, 5 legale rappresentante della Ditta GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.
con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
della pellicola intitolata: DIES IRAE (titolo originale: VREDENS DAG)

della marca: A/S FILM CENTRALEN PALLADIUM nazionalità danese

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.738

accertata metri 2738
GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.

Roma, li 15 Gennaio 1959

p. (Gli Amministratori Delegati)

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 46156

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: CARL TH. DREYER

INTERPRETI PRINCIPALI: THORKILD ROOSE-LISBETH MOVIN

SOGGETTO:

Epoca 1632.

Martino, figlio di primo letto, del giudice Assalonne Pederssn, ritorna dagli studi, e fa la conoscenza di Anna, che ha sposato il vecchio Assalonne, non per amore, ma per riconoscenza, avendo il giudice salvato dal rogo sua madre, incolpata di stregoneria.

Fra i due ragazzi nasce ineluttabilmente un amore, che non conosce ostacoli. Ma il giorno che apprenderà la triste verità, Assalonne, colto da sincope, muore. Merete, la vecchia madre di Assalonne, incolpa la nuora di stregoneria e Anna sarà chiamata dal tribunale per discolarsi.

La giovane donna spera nella difesa e nella testimonianza di Martino, che le ha gridato tutto il suo amore e giurato tutto il suo appoggio, ma davanti ai giudici, il ragazzo spinto dalla intransigenza della nonna, accusa lui pure di stregoneria la sua Anna, e l'infelice giovanetta, quando si vede abbandonata persino dal suo innamorato, confessa ai giudici una colpa che non ha commesso; tanto la vita per lei non ha più nessun scopo; e sarà condannata come strega.

DOPPIATO

DISTRIBUZIONE: GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.

Revisimato il film il giorno 28/1/59
in ordine senza favorevole alla
proiezione in pubblico.

Ante
e su soluto
Dottor.

Vista la quietanza N. 2457 in data 29-3-58 del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 69740 ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento
annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li 28 GEN. 1959

Il Sottosegretario di Stato



ON/LE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Via Veneto, 56

R O M A

In allegato Vi rimettiamo n.25 Visti per il film:

DIES IRAE (titolo originale: VREDENS DAG)

Vi preghiamo restituirceli debitamente firmati
con cortese sollecitudine.

Con osservanza.

GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.
(Gli Amministratori Delegati)

Sesano G. Galelli

Roma, 15 Gennaio 1959

Allegati n.25

25 Visti
2-59
H
all



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: DIES IRAE (titolo originale: VREDENS DAG)

Metraggio } dichiarato 2.738
 } accertato



Marca: A/S FILM CENTRALEN
 PALLADIUM

2738

200 - 5-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: CARL TH. DREYER

INTERPRETI PRINCIPALI: THORKILD ROOSE-LISBETH MOVIN

SOGGETTO:

Epoca 1632.

Martino, figlio di primo letto, del giudice Assalonne Pederssn, ritorna dagli studi, e fa la conoscenza di Anna, che ha sposato il vecchio Assalonne, non per amore, ma per riconoscenza, avendo il giudice salvato dal rogo sua madre, incolpata di stregoneria.

Fra i due ragazzi nasce ineluttabilmente un amore, che non conosce ostacoli. Ma il giorno che apprenderà la triste verità, Assalonne, colto da sincope, muore. Merete, la vecchia madre di Assalonne, incolpa la nuora di stregoneria e Anna sarà chiamata dal tribunale per discolarsi.

La giovane donna spera nella difesa e nella testimonianza di Martino, che le ha gridato tutto il suo amore e giurato tutto il suo appoggio, ma davanti ai giudici, il ragazzo spinto dalla intransigenza della nonna, accusa lui pure di stregoneria la sua Anna, e l'infelice giovanetta, quando si vede abbandonata persino dal suo innamorato, confessa ai giudici una colpa che non ha commesso; tanto la vita per lei non ha più nessun scopo; e sarà condannata come strega.

DISTRIBUZIONE: GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il **28 GEN. 1959** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

4 FEB. 1959

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Ariosto

PRIMO ATTO

SIDNE TAILLEUR - Speriamo siano stili.

HERLOPS MARTE - Senza dubbio, sono erba magica.

SIDNE TAILLEUR - E' strano che abbiano tanta potenza...

HERLOPS MARTE - Il male è potente...

SIDNE TAILLEUR - Chi viene a cercarli ora?

ERONNE PARLEE - (off) Marta Herlof, Marta Herlof! / Devi morire sul rogo!

Marta Herlof, Marta Herlof! Devi morire bruciata!

Marta Herlof, Marta Herlof! Devi morire sul rogo...

L'INTENIENT - (off) Eril! / Eril, Marta Herlof!

MURTE - Mettili a posto.

" DIES IRAE "

ANNE - Sì.

MURTE - Assolutamente.

ERONNE - (off) Sì...

MURTE - Martin sarà qui tra poco...

ERONNE - (off) Mi già?

(Dialoghi Italiani)

MURTE - Il battello è in porto...

ERONNE - (off) Sono pronto.

MURTE - Hai la chiave del granaio?

ANNE - Sì.

MURTE - Damcela. / Qui sono io... a tenere le chiavi.

ANNE - (COMINCIA IN OFF) Sono io la moglie di Absolon.

MURTE - Sì, ma io sono sua madre. / E' difficile per i vecchi amare i giovani.